



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

**Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta
Decreto di concessione del finanziamento e di impegno
CUP B97B17000090001**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.M. 4 dicembre 2020, n. 9361300 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, definendone le attribuzioni e i compiti ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179 e, in particolare, l'articolo 1, comma 2 relativamente alle attribuzioni e ai compiti dell'Ufficio DISR 1;

VISTA la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 24 febbraio 2022, n. 90017, recante gli indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2022, registrata alla Corte dei conti in data 1° aprile 2022 al n. 237;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 24 marzo 2022, n. 138295, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 4 aprile 2022 al n. 263;

VISTA la direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 1° aprile 2022, n. 151082 recante l'attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 4 aprile 2022 al n. 264;

VISTO il D.P.C.M. del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

VISTO il D.M. n. 328501 del 16 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 30 luglio 2021 al n. 749, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Coniglio l'incarico di Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale DISR I della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0541471 del 24/10/2022



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

VISTI gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del RD 13/02/1933 n. 215 recante “Nuove norme sulla bonifica integrale”;

VISTI gli artt. 1 e 2 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 come modificati dall’art. 51 comma 1 lett. a, n.1) e lett. b, n.1) del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 che disciplinano le procedure per l’incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all’aggiudicazione dei contratti sotto e sopra soglia;

VISTO l’art. 63 del D.L. n. 76/2020 che al comma 4 dispone: “Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all’articolo 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l’organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l’art. 32, comma 8, come da ultimo modificato dall’art. 4 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 ai sensi del quale la stipulazione del contratto di appalto o di concessione deve avere luogo entro i sessanta giorni dall’efficacia dell’aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell’invito ad offrire, ovvero l’ipotesi di differimento espressamente concordata con l’aggiudicatario, purché comunque giustificata dall’interesse alla sollecita esecuzione del contratto;

VISTO il D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 recante “Regolamento recante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione” ed in particolare l’art. 5 che disciplina il termine per la consegna dei lavori;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, in particolare l’articolo 1 comma 95 con il quale, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, “è istituito un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese da ripartire, con una dotazione di 740 milioni di euro per l’anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l’anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l’anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033”;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 1, comma 98 della soprarichiamata legge n.145/2018 il fondo è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le rispettive materie di competenza;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 368 del 9 gennaio 2019 con la quale è stato chiesto all'ufficio di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di segnalare le iniziative di competenza da finanziare a carico del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la proposta di programma presentata dal Gabinetto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 gennaio 2019, n. 1010 contenente un elenco di progetti esecutivi di rilevanza nazionale, con indicazione del relativo fabbisogno finanziario, completi di tutte le autorizzazioni e immediatamente cantierabili, che avevano partecipato al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, rispondenti agli obiettivi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CEE;

VISTO il D.P.C.M. 11 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 12 luglio 2019, con il quale è stato assegnato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali un importo pari a 300 milioni di euro per il periodo 2019-2028, di cui 295 milioni di euro destinati alle opere infrastrutturali irrigue, a valere sul Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla soprarichiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, accogliendo la proposta trasmessa con la citata nota del 30 gennaio 2019, n. 1010;

VISTA la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo l'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali, in applicazione del meccanismo della "*chiamata in sussidiarietà*", a condizione che "*la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell'adozione dell'atto che regola l'utilizzo del fondo*", rimettendo alle Amministrazioni coinvolte la forma di coinvolgimento da attuare;

CONSIDERATO che il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, partecipando al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, ha chiesto il finanziamento del progetto esecutivo redatto ai sensi del codice dei contratti decreto legislativo n.50/2016 dell'importo di € 8.000.000,00 approvato, nell'ambito della competenza progettuale affidata ai consorzi irrigui di miglioramento fondiario dal Regio decreto n. 215 del 1933 e dalle relative leggi regionali regolanti la materia, con Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 63 del 11/05/2017, con un quadro economico di spesa ed esitato favorevolmente dal Comitato Tecnico Amministrativo competente, in conformità all'art. 215, comma 3 del d.lgs. 50 del 2016, con il voto n. 54 del 21/06/2017;

CONSIDERATO che, in linea con quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, del D.P.C.M. 11/06/2019, questo Ministero ha inteso procedere d'intesa con le Regioni, nel rispetto del principio di leale collaborazione richiamato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 74 del 7 marzo 2018 su ambito analogo e, pertanto, ha chiesto a ciascuna Regione di confermare la compatibilità degli investimenti finanziabili individuati a livello centrale con la programmazione regionale indicandone



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

anche i rispettivi livelli di priorità, e verificandone l'insussistenza di coincidenze e/o sovrapposizioni con progetti già finanziati o in corso di finanziamento a valere sui rispettivi Programmi di sviluppo rurale (PSR);

VISTA la nota n. 40094 del 13/12/2019 con la quale il Mipaaf ha comunicato alla Regione Veneto che sono stati individuati come ammissibili a finanziamento i progetti elencati nella nota stessa, tra i quali il progetto *“Adeguamento del sistema irriguo canale maestro posto in destra del torrente Alpone ai fini della razionalizzazione della risorsa idrica proveniente dal bacino dell'Adige”* proposto dal Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, con la richiesta di individuare le priorità di finanziamento;

VISTA la nota della Regione Veneto n. 17861 del 14/01/2020 con la quale sono state comunicate le priorità di finanziamento degli interventi ammissibili indicati dalla nota ministeriale n. 40094/2019 e all'intervento *“Adeguamento del sistema irriguo canale maestro posto in destra del torrente Alpone ai fini della razionalizzazione della risorsa idrica proveniente dal bacino dell'Adige”* è stata attribuita la priorità 3;

RITENUTO di procedere al finanziamento del progetto esecutivo denominato *“Adeguamento del sistema irriguo canale maestro posto in destra del torrente Alpone ai fini della razionalizzazione della risorsa idrica proveniente dal bacino dell'Adige”* dell'importo di € 8.000.000,00;

VISTO il verbale di verifica del progetto esecutivo, redatto dalla società *RINA Check* in data 29/05/2017 ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del D. Lgs 50/2016, che attesta l'esito positivo dell'attività di verifica del citato progetto, risultando gli elaborati completi e conformi al livello di progettazione esecutiva;

VISTO il Voto n. 54 del 21/06/2017 con il quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo;

VISTA la Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 63 dell'11/05/2017 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

VISTE le “Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi” - di seguito Linee Guida - emanate con il D.M. n. 4080 del 9 febbraio 2017, come modificate dal D.M. n. 9460 del 2 marzo 2018, e da ultimo aggiornate con D.M. n. 15869 del 15 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 9 giugno 2020 al n. 562, che si intendono richiamate per quanto non disposto dal presente decreto, pubblicate nella seguente pagina del sito istituzionale del Ministero al link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386>;

MIPAaf - DISR 01 - Prot. Interno N.0541471 del 24/10/2022



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

VISTA la Circolare dell'11 agosto 2022 n.30 di adozione delle “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori” che illustrano nel dettaglio tutti i flussi procedurali inerenti gli interventi ricompresi nel PNRR prevedendo precisi obblighi e adempimenti di responsabilità posti in capo ai soggetti a vario titolo coinvolti nell’attuazione degli stessi, consultabili al link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_30_2022/;

CONSIDERATO che:

- l’importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d’asta, ai sensi dell’articolo 3, commi 2 e seguenti delle Linee Guida, e dell’articolo 5 comma 3, nei limiti stabiliti in tali articoli per le singole voci di spesa, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;
- ai sensi della normativa vigente e dell’art. 2, comma 3 delle Linee Guida l’Ente concessionario si impegna a rispettare le scadenze previste a garanzia del normale e celere svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell’intervento, nonché quelle fissate per gli investimenti del PNRR;

TENUTO CONTO che, al fine di assicurare l’avvio dell’intervento, su richiesta dell’Ente concessionario, ai sensi dell’art. 6, comma 1, come aggiornato dal D.M. n. 15869 del 15/05/2020 soprarichiamato, è consentita l’erogazione di una anticipazione del 20% dell’importo di concessione, da recuperare in misura proporzionale all’atto dell’erogazione delle successive liquidazioni;

CONSIDERATO che:

- l’intervento in argomento rientrando tra i progetti “*in essere*” del PNRR contribuisce al raggiungimento dei target associati alla misura M2C4 I.4.3.;
- il termine per addivenire all’aggiudicazione efficace dei lavori è stabilito entro e non oltre il 15/11/2023;
- tutte le attività ed i lavori dovranno essere ultimati comunque **entro e non oltre il 28/02/2026**;

VISTA la nota n. 58395 dell’8/02/2022 con la quale è stato chiesto agli Enti consortili i cui progetti risultano inseribili nella quota relativa ai “Progetti in essere” del PNRR la cui dotazione complessiva ammonta a 360 milioni di euro una dichiarazione a firma del Rappresentante legale dell’Ente e del Responsabile Unico del Procedimento di impegno a ultimare e collaudare i lavori tassativamente entro e non oltre il termine ultimo del **30 giugno 2026**;

VISTA la nota consortile n. 1454 del 18/02/2022 con la quale il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha trasmesso a questa Amministrazione la dichiarazione di impegno di ultimazione e collaudo della fornitura in opera entro il 30/06/2026 a firma del Legale Rappresentante dell’Ente e del Rup;

VISTA la nota del MEF n.72835 del 21/04/2022 con la quale in conformità all’art. 17 comma 2 del Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio con la quale si chiarisce che tra le tipologie di progetti che possono essere ricompresi tra i c.d. “*progetti in essere*”, devono essere



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

ricompresi anche gli interventi da finanziare a valere su ulteriori fonti nazionali purché coerenti con i requisiti PNRR;

CONSIDERATO che l'intervento proposto dal Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta è stato individuato, sulla base della preliminare verifica dei dati presenti nella banca dati DANIA, come intervento rispondente al principio del DNSH;

VISTA la nota n. 14185 del 14/01/2022 con la quale questa Amministrazione ha sottoposto la proposta di cronoprogramma di impegno finanziario al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, elaborato sulla base delle previsioni progettuali di avanzamento dei lavori, di un articolato piano di riparto sull'intero territorio nazionale e tenendo conto dell'ammontare dello stanziamento in bilancio e delle priorità espresse dalle Regioni e dalle Province Autonome;

VISTA la nota consortile n.806 del 31/01/2022, con la quale il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha comunicato le proprie considerazioni sulla proposta ministeriale di cronoprogramma finanziario inviando un nuovo cronoprogramma finanziario aggiornato;

VISTA la nota consortile n. 6144 del 7/07/2022 con la quale il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha inviato la rimodulazione del quadro economico a seguito dell'aggiornamento prezzi anno 2022 confermando l'importo complessivo di € 8.000.000,00, ha confermato il rispetto delle tempistiche dettate dal programma e ha confermato il cronoprogramma finanziario ministeriale;

VISTA la nota consortile n. 6557 del 20/07/2022 con la quale il Consorzio ha inviato la Deliberazione consortile n. 101 del 13/07/2022 con la quale ha approvato il nuovo quadro economico del progetto aggiornato ai prezziari vigenti;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha assegnato risorse finanziarie per complessivi 440 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022 fino al 2027 per la realizzazione di "Investimenti per lo sviluppo infrastrutturale nazionale" consistenti in "infrastrutture della rete idrica e delle opere di collettamento, comprese fognature e depurazione";

RILEVATA l'urgenza, in ragione dei tempi imposti per la rendicontazione dal Regolamento (Ue) 2021/241, di avviare i finanziamenti degli interventi che possono essere inclusi nella lista dei progetti "in essere" del PNRR utilizzando in parte i fondi recati dalla Legge n. 178/2020;

CONSIDERATO che il progetto approvato dal Consorzio con Delibera del CdA n. 63 dell'11/05/2017, è da porre a carico dei fondi stanziati con le Leggi 145/2018 e 178/2020 nell'importo massimo di € 8.000.000,00, a cui si farà fronte con gli impegni da assumere sul capitolo 7470 P.G. 4 e P.G. 1 del bilancio di questo Ministero, con decorrenza dall'anno di concessione del finanziamento e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo del progetto, sulla base del cronoprogramma approvato e nei limiti delle disponibilità assentite;

ACCERTATA la attuale capienza degli stanziamenti pluriennali sui piani gestionali 1 e 4;

RITENUTO di dover assicurare una capacità di spesa compatibile con il cronoprogramma con una esecuzione dei pagamenti modulata secondo la tempistica di realizzazione dei lavori;

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0541471 del 24/10/2022



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

VISTE

- la nota n. 353660 del 12/08/2022 con la quale è stato richiesto agli Enti attuatori di interventi rientranti tra i progetti *in essere* da finanziare o già finanziati ma con procedure di gara ancora non avviate, di informare l'Amministrazione circa l'impatto finanziario conseguente all'adozione dei nuovi prezzi regionali;
- la relazione DNSH trasmessa con nota n.6750 del 27/07/2022;

CONSIDERATO che con nota n. 7764 del 7/09/2022 il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha comunicato che l'adozione del nuovo prezzo non ha determinato incrementi di spesa per l'intervento da avviare a finanziamento, restando quindi invariato l'importo ammesso;

A termini delle vigenti disposizioni,

D E C R E T A

Art. 1

Concessione del finanziamento

1. È approvato il finanziamento per la realizzazione dell'intervento inerente il Progetto Esecutivo denominato "Adeguamento del sistema irriguo canale maestro posto in destra del torrente Alpone ai fini della razionalizzazione della risorsa idrica proveniente dal bacino dell'Adige" la cui realizzazione è assentita al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta che conseguentemente provvederà, ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori nel rispetto dei citati termini previsti dal decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, addivenendo all'aggiudicazione efficace **entro e non oltre il 15 novembre 2023** fermo restando il termine perentorio stabilito al **28/02/2026** per l'ultimazione di tutte le attività e dei relativi lavori e/o regolare esecuzione delle forniture ed in coerenza con il cronoprogramma della spesa.

Art. 2

Approvazione quadro economico di concessione

1. Per l'esecuzione dell'opera indicata al precedente art. 1 è assentito al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta - di seguito "Consorzio" o "Ente concessionario" – il finanziamento di € 8.000.000,00 (euro ottomilioni/00) come da quadro economico di concessione approvato dal Consorzio:

Adeguamento del sistema irriguo canale maestro posto in destra del torrente Alpone ai fini della razionalizzazione della risorsa idrica proveniente dal bacino dell'Adige		
A) LAVORI in appalto		
Lavori a misura		
A.1.1 manufatto di derivazione	€	50.172,97



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

A.1.2 Tronco A	€	1.160.550,14
A.1.3 Tronco C	€	674.971,91
A.1.4 Tronco G	€	238.996,88
A.1.5 Tronco M	€	1.084.821,80
A.1.6 Tronco N	€	<u>958.986,75</u>
Sommano lavori a misura	€	4.168.500,45
Lavori a corpo		
A.1.7 Opere elettromeccaniche	€	923.832,00
Sommano lavori a corpo	€	923.832,00
A.2 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	114.900,00
TOTALE A	€	5.207.232,45
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1 – Allacciamenti a pubblici servizi	€	105.000,00
B.2 – Oneri di scarica	€	25.000,00
B.3 - Imprevisti	€	515.776,42
B.4 – Indennità per occupazioni e danni	€	222.800,00
TOTALE B	€	868.576,42
C) Spese generali (max 12% di A+B.1)	€	750.000,00
D) IVA (22% di A + B.1+ B.2)	€	1.174.191,14
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A+B+C+D)		8.000.000,01
Arrotondato		8.000.000,00

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0541471 del 24/10/2022

2. L'importo di finanziamento indicato nel comma 1 è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che eventuali esuberanti di spesa necessaria resteranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonoma iniziativa.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Art. 3

Copertura finanziaria

1. La spesa per la realizzazione del Progetto, come sopra determinata nell'importo € 8.000.000,00, è posta a carico delle risorse finanziarie presenti in bilancio sul capitolo 7470 P.G. 4 e P.G. 1 del bilancio di questo Ministero a decorrere dall'anno finanziario 2022 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al cronoprogramma approvato dall'ente concessionario e nei limiti delle disponibilità assentite nel seguente modo:

- annualità 2022 di € 1.600.000,00;
- annualità 2023 di € 2.400.000,00;
- annualità 2024 di € 2.400.000,00;
- annualità 2025 di € 1.200.000,00;
- annualità 2026 di € 400.000,00;

Art. 4

Impegni di spesa

1. Si dispone l'assunzione dell'impegno in favore del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta della somma complessiva di € 8.000.000,00 (ottomilioni/00) a valere sui fondi iscritti in bilancio sul capitolo 7470 - PG 4 e P.G. 1 così ripartito:

- esercizio esigibilità 2022 di € 1.600.000,00 a valere sui residui di stanziamento 2021 del P.G.4 conservati nell'esercizio 2022;
- esercizio esigibilità 2023 di € 2.400.000,00 a valere sulla competenza 2023 del P.G. 1;
- esercizio esigibilità 2024 di complessivi € 2.400.000,00 a valere sulla competenza 2024 di cui la quota parte di € 300.000,00 sul P.G. 4 e la quota parte di € 2.100.000,00 sul P.G. 1;
- esercizio esigibilità 2025 di € 1.200.000,00 a valere sulla competenza 2025 del P.G. 4;
- esercizio esigibilità 2026 di € 400.000,00 a valere sulla competenza 2026 del P.G. 4.

2. La somma di € 1.600.000,00 complessivamente impegnata sul medesimo capitolo 7470 - PG 4 per l'esercizio 2022 a favore del concessionario è destinata al previsto pagamento dell'anticipazione del 20% del finanziamento da disporsi con successivo provvedimento, a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto, a fronte di richiesta da parte dell'ente concessionario.

Art. 5

Cronoprogramma della concessione

1.L'**ultimazione dei lavori e/o delle forniture è fissata al 28/02/2026**, termine **perentorio** entro il quale l'Ente concessionario dovrà attestare formalmente il completamento di tutte le attività inerenti alla realizzazione dell'opera. La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 7 comma 4 del presente provvedimento, **tassativamente entro e non oltre il 28 maggio 2026.**

2. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'atto della liquidazione dello stato finale.

Art. 6

Rimodulazione del Quadro Economico di finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 e seguenti delle Linee Guida, a seguito dell'esperimento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione dei lavori, l'importo di concessione sarà rimodulato con apposito decreto ministeriale, fermo restando l'importo massimo ammissibile a finanziamento.
2. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per le finalità di cui all'art. 106 del decreto legislativo 50/2016 e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.
3. L'importo delle spese generali sarà rideterminato applicando l'aliquota individuata con le modalità previste dalle Linee guida. L'importo delle spese generali sarà riconosciuto a forfait, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e consegna delle forniture e non necessiterà di rendicontazione. In sede di liquidazione finale, l'importo delle spese generali ammesso a finanziamento sarà rideterminato in relazione alla definitiva aliquota percentuale applicabile al costo effettivo sostenuto al netto dell'Iva.
4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "Economie da ribassi d'asta" e saranno nella esclusiva disponibilità del Ministero.
5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso solo nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili al Concessionario e solo quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso alle norme vigenti ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

Art. 7

Modalità di erogazione - Anticipazione – Stato avanzamento lavori – Saldo e chiusura concessione

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà attraverso l'erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sul pertinente capitolo di spesa del bilancio dello Stato.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

2. Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo sulla base di stati di avanzamento e di stato finale ed avverrà secondo le seguenti modalità, ai sensi delle richiamate Linee Guida:

- su richiesta dell'Ente concessionario, un'anticipazione pari al **20%** del finanziamento concesso, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto in misura proporzionale allo stato di avanzamento della concessione;
- l'erogazione delle successive rate di acconto, per un massimo di cinque rate – compresa la rata di saldo - dell'importo di finanziamento da ultimo rimodulato, è così determinata:
 - I rata: fino al 40% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - II rata fino al 70% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - III rata fino all'85% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - IV rata fino al 95% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - V rata (saldo) fino al 100% dell'importo da ultimo rimodulato.

3. L'erogazione delle rate di acconto successive all'anticipazione avverrà nel rispetto delle Linee guida e sulla base di spese debitamente documentate e di stati d'avanzamento della concessione redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento della concessione. Il saldo (V rata) sarà erogato ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale.

4. Al fine della riconoscibilità delle rate di acconto e di saldo di cui al comma 3, le richieste dovranno essere corredate dalla documentazione prevista al comma 4 dell'art. 6 delle Linee Guida, debitamente convalidata dall'Organo che esercita l'Alta Sorveglianza.

Art. 8

Impegni ed obblighi dell'Ente concessionario e revoca del finanziamento

1. Il concessionario è tenuto a:

- rispettare i termini per l'aggiudicazione efficace;
- rispettare il cronoprogramma indicato all'art. 5 del presente decreto;
- verificare e dare evidenza della coerenza del cronoprogramma amministrativo e finanziario di realizzazione del progetto con i vincoli temporali legati al tempestivo raggiungimento delle milestone e target della Misura M2C4 I.4.3 del PNRR;
- garantire il contributo del progetto finanziamento al conseguimento dei target associati;
- rispettare il principio "*non arrecare un danno significativo*" e le Guide Operative che verranno adottate con Circolari RGS;
- rispettare i principi di promozione delle pari opportunità di genere e generazionali e della promozione dell'inclusione lavorativa delle persone disabili di cui all'art. 47 del decreto-legge



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 come dettagliati nelle Linee guida adottate con decreto interministeriale 7 dicembre 2021;

- rispettare le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori” citate tra le premesse;
 - osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall’istituto preposto all’Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori e/o forniture ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni, senza la preventiva approvazione ministeriale, e secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
 - ottemperare in generale a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti, con particolare riferimento alle normative vigenti in tema di:
 - a) assenza di conflitto di interessi;
 - b) corretta individuazione del titolare effettivo del destinatario dei fondi o appaltatore;
 - c) tracciabilità dei pagamenti, comunicando il conto dedicato al finanziamento in argomento;
 - d) trasparenza;
 - e) normativa antimafia
 - f) divieto di cumulo di finanziamenti;
 - trasmettere tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dal perfezionamento, la delibera di aggiudicazione dei lavori e/o forniture;
 - garantire il buon fine del finanziamento adottando semestralmente idoneo atto deliberativo con le modalità di cui al comma 4 dell’art. 63 del decreto-legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni dalla legge n. 120/2020;
 - comunicare al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all’anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto Mipaaf del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
 - comunicare all’Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche tecniche riportate al link: <https://sigrian.crea.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Specifica-Tecnica-Nuovi-Interventi-SIGRIAN.pdf>;
 - aggiornare i dati relativi al progetto finanziato nella banca dati investimenti del Mipaaf DANIA - Database nazionale degli investimenti per l’irrigazione e l’Ambiente (<https://dania.crea.gov.it/>) compresi i dati della sezione IV-Monitoraggio intervento.
2. La revoca del finanziamento, previa instaurazione di contraddittorio e fatte salve giustificate e oggettive motivazioni, può essere dichiarata, oltre che per l’inadempienza alle disposizioni del precedente comma, anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell’Amministrazione, sulla base del parere dell’organo che esercita l’Alta Sorveglianza, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all’Amministrazione il diritto di servirsi del progetto oggetto di finanziamento, salvo corrispettivo e di richiedere la restituzione delle somme già erogate sino a quella data oltre interessi ex lege ove ne ricorrano i presupposti.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

3. Il concessionario si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o azione giudiziaria intentata da terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.
4. Il Concessionario si obbliga a trasmettere, entro 10 giorni dalla notifica del decreto di concessione e finanziamento, la dichiarazione attestante l'avvenuta pubblicazione sull'albo consortile del decreto di finanziamento fornendo indicazione del relativo link.

**Art. 9
Alta Sorveglianza**

1. L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta ai sensi e con le modalità stabilite dalle Linee Guida adottate con D.M. 4080/2017 come integrate dall'art. 5.2 del D.M. n.9460 del 2/03/2018 ed avrà ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l'esame di riserve e/o contenziosi, la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la corrispondenza dei ratei richiesti dall'Ente a quanto ad esso spettante, la rispondenza dell'opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l'opera ed il Consorzio l'ha commissionata.
2. L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell'articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall'Amministrazione.
3. Per l'assolvimento degli adempimenti di Alta Sorveglianza, il Consorzio è tenuto all'obbligo di assicurare la piena e diligente collaborazione delle figure professionali e dei responsabili della condotta dei lavori non esimendo - lo svolgimento della stessa attività di Alta Sorveglianza - il Consorzio, il Responsabile del procedimento, il Direttore Lavori ed i loro rispettivi collaboratori, dalle responsabilità loro attribuite dalla vigente normativa.

**Art. 10
Norma di chiusura**

Per tutto quanto non contemplato nel presente provvedimento si fa rinvio alle disposizioni contenute nelle Linee Guida adottate con D.M. 4080/2017 e successive modifiche e integrazioni nonché alle Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori e alle Circolari che saranno adottate.

Il presente decreto è inviato agli Organi di controllo per la registrazione e all'Unità di Missione PNRR ai fini del monitoraggio ed è soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi previsti dal decreto legislativo n.33/2013.

Il Direttore Generale
Simona Angelini
Documento informatico sottoscritto
ai sensi del CAD